

**PRESIDENTE.** L'onorevole Berenini ha domandato di parlare per fatto personale. Accenni il suo fatto personale.

**BERENINI.** Ho chiesto di parlare per fatto personale mentre parlava l'onorevole Faelli; ma ne avrei avuto ugualmente diritto poichè oggi gli onorevoli sottosegretari di Stato per l'interno e per la guerra, dopo tutto, hanno dato a me quella risposta che si erano riservati di darmi. Quindi se ero fuori del regolamento l'altra volta, non devo certamente esserci oggi.

Ma del resto l'onorevole Faelli mi ha dato occasione al fatto personale, come me l'ha data anche l'onorevole sottosegretario di Stato alla guerra, quando dei fatti di cui discutiamo ha dato alla Camera una versione diversa dalla mia, se non opposta. Io tengo a dire questo: che l'altro giorno narrai alla Camera quanto a me constava per la versione immediatamente ricevuta dagli astanti, che non erano gente partigiana ma appartenevano a diverse gradazioni politiche od erano del tutto disinteressati nelle agitazioni.

Fui a Parma anche io, come l'onorevole Faelli, l'altro giorno: mi duole di dirlo ma, dopo tutto, i fatti non hanno mutato sostanzialmente dalla prima versione da me già data alla Camera.

Del resto, l'onorevole sottosegretario di Stato poteva dirci (e lo ha detto l'onorevole Faelli) che vi è in corso un procedimento giudiziario oltre all'inchiesta amministrativa. Ebbene, vedremo quale delle due versioni sia la più esatta.

Però l'onorevole sottosegretario di Stato alla guerra mi permetta una considerazione.

S'anco fosse accertato (se pure è vera la versione dell'onorevole Faelli non data come notizia assunta da lui direttamente ma come appresa dai giornali) che il Poli avesse afferrato la briglia del cavallo del tenente Kingsland...

**FAELLI.** Non l'ho appreso dai giornali, ma da persone degne di fede.

**BERENINI.** ...io domanderei all'onorevole sottosegretario di Stato se fosse lecito ancora affermare non essere censurabile, questa è la parola sua, l'atto di quell'ufficiale, il quale, solo perchè un giovane gli afferra... (*Rumori vivissimi*).

Onorevoli colleghi, griderete dopo, ma lasciate che finisca. Io, che ho invece della dignità dell'ufficio e della responsabilità che assume chi sta a comandare in quelle contingenze un drappello di soldati un alto

concetto, io, che comprendo tutte le responsabilità di quell'ufficio, sento ancora come essa non sia confortata, ma compromessa, dalla impulsività di chi, senza essere nelle condizioni... (*Rumori vivissimi*).

**PRESIDENTE.** Ma, onorevole Berenini, questo non è fatto personale!

**BERENINI.** L'onorevole Giolitti l'altro giorno disse una cosa molto esatta... (*Rumori*).

**PRESIDENTE.** Onorevole Berenini, le ripeto che questo non è fatto personale! Ella non può parlare sul merito, ed io son qui per compiere il mio dovere!

**BERENINI.** ...disse una cosa molto giusta, quando mi chiese: può dire lei se quell'ufficiale non si sia trovato nella necessità di respingere una violenza ingiusta, vale a dire non si sia trovato nel caso di legittima difesa della propria vita? La domanda era logica, perchè anch'io penso che indubbiamente l'ufficiale, che si trovi in simili contingenze, non perda il diritto, che la legge riconosce ad ogni cittadino.

Ma si trovò in tali condizioni il Kingsland? o fu, almeno, in quelle previste dai regolamenti militari, che il ministro potrebbe insegnarmi, e che non consentono l'uso delle armi, se non per assoluta necessità o per comando? Ciò è escluso anche dalla versione dell'onorevole Faelli. Dunque, come non devesi, e vivamente, a parte ogni ulteriore giudizio, censurare il fatto, che poco mancò non costasse la vita di un galantuomo?

Ed ora, onorevole Presidente, io la ringrazio della sua cortesia, per quanto impaziente! E permetta che all'onorevole Faelli io dica una sola altra cosa. A parte ogni opinione, che si possa avere sugli scioperi, che siano o meno, come dice l'onorevole Faelli, lo che io nego, un'industria degli operai...

**FAELLI.** No, no delle leghe! (*Rumori vivissimi — Agitazioni*).

**PRESIDENTE.** Onorevole Berenini, le ripeto ancora una volta che questo non è fatto personale, e le tolgo la facoltà di parlare.

(*L'oratore continua a parlare. — Interruzioni — Rumori vivissimi*).

Ordino agli stenografi di non raccogliere più le parole dell'oratore. (*Benissimo! — Rumori vivissimi*).

**GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.